

DA TÜV RHEINLAND UN TEST...MUNDIAL! SOTTO I RIFLETTORI LE MAGLIETTE DEI MONDIALI 2014

Il 30% delle magliette testate contiene sostanze vietate: materiale plastificante vietato ampiamente usato, oltre a presenza di cadmio e sostanze cancerogene. Solo 30 magliette su 90 risultano esenti da sostanze tossiche e superano tutti i test di laboratorio.

Per il calcio non si soffre solo metaforicamente: i tifosi che vestono le magliette delle loro squadre rischiano di soffrire, oltre che per i risultati delle partite della Coppa del Mondo 2014, anche per la loro salute. Lo comunica il risultato di un test condotto da TÜV Rheinland che, dopo aver acquistato 90 maglie delle 32 nazionali (anche in versione bambini) partecipanti a Brasile 2014 e averle testate in laboratorio, ha scoperto che possono essere tossiche e



dannose per la salute degli appassionati. Il problema? La presenza di alcune sostanze tossiche e il superamento dei valori limiti del tessile della legge Europea. Tutte le magliette testate non sono state acquistate presso rivenditori ufficiali FIFA o DFB (associazione tedesca calcistica) o negozi di marca, ma provengono da mercati, negozi di souvenir o Internet, e sono state acquistate ad un prezzo massimo di € 15.

Sostanze chimiche testate presso il laboratorio di TÜV Rheinland Turchia

Le 90 magliette, testate nel laboratorio tessile per sostanze tossiche e qualità di TÜV Rheinland a Istanbul, Turchia, sono state testate secondo le seguenti norme:

- L'uso di specifici coloranti azoici verificati secondo DIN EN 14362-1 e -3: alcuni coloranti azoici sono sospettati di essere cancerogeni e sono pertanto vietati nell'uso di prodotti tessili.
- Identificazione di cadmio secondo DIN EN 1122: Cadmio e i suoi componenti sono classificati da "pericolosi per la salute" ad "altamente tossico". Il cadmio è rigorosamente proibito da dicembre 2011 per esempio nelle tinture.
- Metodo di prova per gli ftalati in conformità a DIN EN 15777 e DIN EN 14372:
- Alcuni ftalati, che sono utilizzati come plastificanti in diverse materie plastiche possono causare problemi di salute, perché ad esempio sono sospettati di agire come ormoni e causare infertilità.
- Prove di odore di soggetti norma SNV 195651, che riguarda lo sviluppo di odori nei prodotti finiti tessili.
- Valutazione dell'etichettatura dei prodotti conformemente al regolamento europeo dell'etichettatura del tessile (Regolamento 1007/2011).
- Qualità visiva dei tessuti dopo diversi cicli di lavaggio.
- Lavorazione e opinione generale sui prodotti mediante ispezione visiva.

Il 30% delle magliette supera i limiti di legge sulla presenza di sostanze tossiche

I test hanno stabilito che oltre il 30% delle magliette superano i valori limiti di legge per le sostanze tossiche testate. 32 t-shirt superano il limite Europeo per gli ftalati, i plastificanti utilizzati principalmente per stampe su tessuti, sospettati di agire come ormoni e pertanto vietati nei prodotti tessili. 5 magliette superano il limite Europeo per il cadmio, un metallo pesante che può anche rivelarsi pericoloso in concentrazioni più elevate e può causare reazioni cutanee. La maglietta targata Belgio ha oltrepassato la soglia Europea consentita per i coloranti azoici, riconosciuta come sostanza cancerogena e pertanto vietata sui prodotti tessili. Anche la qualità lascia a desiderare: 25 t-shirt risultano scadenti nella lavorazione e dopo i cicli di lavaggio cui sono state sottoposte, 28 t-shirt presentano segni di deterioramento.

Solo 30 magliette su 90 risultano esenti da sostanze tossiche e superano tutti i test di laboratorio.